



Pollino

Ciaspolata contro la paura, a spasso fra i pini loricati

di **Rocco Perrone**

Lo scorso 26 ottobre la terra ha tremato nel Parco del Pollino. La scossa del quinto grado della scala Richter, con epicentro fra Rotonda (Basilicata) e Mormanno (Calabria), ha provocato pochi danni circoscritti in questi due comuni ed esclusivamente a edifici storici. Poche ore dopo tutte le attività sono riprese a pieno regime. **Le conseguenze negative sono state causate, più che dal terremoto, dall'onda mediatica che ha seguito l'evento sismico.** Nei giorni successivi, infatti, ogni minimo movimento, nessuno dei quali superiore al terzo grado della scala Richter, è stato ripreso dai telegiornali. Il risultato è stata la totale disdetta degli arrivi per il ponte dell'Immacolata e una flessione delle prenotazioni per buona parte della stagione invernale nelle strutture

ricettive di quasi tutti i paesi del massiccio del Pollino. Gli operatori turistici non ci stanno. Sono state organizzate diverse iniziative per sollevare la questione a livello nazionale e nonostante la situazione economica sia difficile l'offerta non si è fermata. In particolare, in questo periodo dell'anno c'è un'attività che sta riscuotendo notevole successo e appassiona sempre più amanti dell'*outdoor* provenienti soprattutto dalla Puglia: la ciaspolata fra i pini loricati. **Un'esperienza unica in Italia perchè questi alberi sono presenti solo nel Parco del Pollino e in alcune zone dei Balcani. Secondo l'ultimo censimento, nell'area protetta ci sono circa settemila esemplari.** Erano la metà prima dell'istituzione del Parco. Tra gli itinerari facili e più battuti da affrontare con le ciaspole ci



sono quelli che partono da colle dell'Impiso (1.573 metri), nel comune di Viggianello, e arrivano a Gaudolino (1.750) ai piedi del monte Pollino (2.248) verso il Giardino degli dei sotto Serra Crispo. Colle dell'Impiso, letteralmente colle dell'Impiccato dai tragici eventi del brigantaggio, si trova nella parte nord

In apertura, il Giardino degli dei. Qui sopra, con le ciaspole a Serra del Prete



Il 23 marzo si svolge "CiasPollino", un evento per ribadire che c'è bisogno di solidarietà da parte delle persone che amano questo territorio unico per bellezza e natura'

del Parco, nel comune potentino di Viggianello. Da questo punto, una volta indossate le ciaspole, in pochi minuti si scende ai Piani di Vacquarro dove scorre, in inverno coperto dalla neve, il torrente Frida. **Il pianoro è sovrastato dal monte Timpone di Mezzo che ha una caratteristica davvero singolare: è lo spartiacque del Pollino.** Le precipitazioni piovose, la neve che si scioglie e le sorgenti dei due versanti della montagna, nonostante siano distanti poche decine di metri le une dalle altre, prendono due strade separate che portano da un lato nel mar Ionio e dall'altro nel Tirreno. Si ha la sensazione di essere nel centro esatto dello Stivale. Una volta attraversata tutta la distesa bianca costeggiando il corso del Frida si hanno almeno due possibilità. Si può scegliere di salire in direzione dei Piani di Pollino (a 1.900 metri) e raggiungere il Giardino degli dei, uno dei posti più affascinanti dell'Area protetta. **Qui i pini loricati, di solito costretti a crescere nei ripidi pendii delle montagne, hanno terreno per affondare le proprie radici. Ci si trova di fronte a giganti di venti metri ricoperti di ghiaccio e galaverna.** Grazie agli agenti atmosferici estremi, ogni albero

ha la sua forma particolare che ne racconta la storia. Passeggiare in questa atmosfera è uno spettacolo senza pari. Dai Piani di Vacquarro l'altra possibilità è salire a Gaudolino. Ci si inoltra nella faggeta fino a raggiungere la fontana *Spezzavummola*, chiamata così perchè la sua acqua è talmente fredda da essere in grado di rompere gli antichi recipienti in vetro con cui veniva raccolta. Dopo la sosta si prosegue lungo un agevole sentiero che prende quota fino a raggiungere Gaudolino. Si esce dal bosco e lo scenario cambia di colpo. Si apre una radura innevata che parte dalle pendici del monte Pollino e spazia fino al limite del bosco di Serra del Prete, dove c'è il bivacco Guadolino. **Il rifugio, fino a qualche anno fa utilizzato dai pastori per la transumanza, è stato recentemente trasformato in una baita per gli escursionisti ed è sempre aperto.** Posizionato di fronte la parete del Pollino, consente di ammirare i pini loricati abbarbicati su pendii impossibili. Grazie alla loro presenza, queste non sono montagne come le altre. Qui la lotta per la sopravvivenza è mestosità, incoscienza, limite, bellezza. Dal rifugio si può raggiungere, in circa un'ora e mezzo, sia la vetta del Pollino che quella di

Serra del Prete (2.181 metri).

Da Gaudolino la discesa è semplice e in alcuni tratti si può affrontare con la padella scivolando nei dislivelli più accentuati. Inoltre è facile scorgere come l'ultima glaciazione abbia modificato il versante nord di Serra del Prete, analizzando la conca glaciale e gli enormi massi spostati dal ghiaccio.

Il 23 marzo gli operatori, le guide, le strutture ricettive, le istituzioni, i media che operano nel Pollino organizzeranno un evento "contro la paura", per ribadire ancora una volta che tutto funziona come sempre e che ora più che mai c'è bisogno di solidarietà da parte delle persone che amano questo territorio. **Non è una raccolta fondi o una richiesta di aiuti materiali. È una giornata dedicata alle ciaspolate e alle escursioni nei posti più suggestivi del Parco:** la prima edizione della *CiasPollino*.

www.pollinosport.it, 3295320026

Il percorso fino alla cima del Pollino, qui a sinistra, arriva a 2.248 metri. In basso, il rifugio di Gaudolino



Come arrivare

IN AUTO Da nord: A3 Salerno-Reggio Calabria. Uscita

Lauria Sud-Laino Borgo, direzione Viggianello

Da sud: A3 Salerno-Reggio Calabria. Uscita

Campotenese, direzione Viggianello

Da Taranto: SS 106 Jonica fino a Policoro. Uscita SS 653

Sinnica. Proseguire fino all'uscita Valle Frida direzione Viggianello

IN AUTOBUS Collegamenti con le città di Bari, Napoli, Roma, Perugia, Firenze, Bologna e Milano.

Simet spa - Tel. 0983520315, www.simetspa.it; La Valle - Tel. 098126038, www.lavalle-bus.it

IN TRENO Le stazioni più vicine sono quelle di Sapri e Maratea, collegate con Viggianello con servizio di autobus o transfer service.